



Rassegna Stampa Giugno 2014



12 giugno 2014 - **La Gazzetta del Mezzogiorno:** *Quattro ragazze e «joëlette», la carrozzella per escursioni*

CORATO SI CHIAMA «SMISLY» (SENSI) E HA COME OBIETTIVO ABBATTERE LE BARRIERE CHE RIDUCONO LA MOBILITÀ DEI DIVERSAMENTE ABILI

Quattro ragazze e «joëlette» la carrozzella per escursioni

Hanno fondato un'associazione per rendere accessibile il Parco Alta Murgia

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Forse l'unico aspetto poco accessibile è il nome. «Smisly» è una parola della lingua boema che significa «sensi». Ma è anche l'appellativo di un'associazione di promozione sociale capace di infrangere le barriere fisiche e culturali che pesano sui diversamente abili, consentendo anche a persone con ridotte capacità motorie o sensoriali di esplorare pienamente l'ambiente circostante. Nella fattispecie, l'area del parco nazionale dell'Alta Murgia.

A fondare «Smisly» circa un anno fa sono state **Simona Ferri, Cristina De Benedittis, Linda Dabbiocco e Stefania Fusillo**, quattro giovani donne provenienti da esperienze professionali diverse, ma unite su un principio: garantire pari dignità culturale, sociale e giuridica a ciascun individuo.

E il desiderio è diventato realtà proprio realizzando percorsi multi-sensoriali e multi-esperienziali nel territorio murgiano. I disabili motori possono av-

venturarsi lungo i sentieri del parco grazie alla «joëlette», una speciale carrozzella da fuoristrada con una sola ruota, sospensione e freno. Questa particolare attrezzatura consente l'accesso a tutti i viottoli, anche i più scoscesi, purché non presentino strettoie o sequenze di gradini più alti di 40 centimetri. La carrozzella è condotta da due accompagnatori, così l'escursione avviene in maniera condivisa e solida. Per coloro che invece presentano minorazioni visive, sono stati elaborati percorsi che forniscono una fruizione tattile-olfattiva utilizzando tavole a rilievo con targhette descrittive in «large print» e linguaggio «braille». «Il progetto è nato da una personale ricerca per la mia tesi universitaria dedicata alle nuove tecnologie legate alla fruizione dei beni culturali», racconta Simona Ferri. «L'orizzonte si è poi allargato all'accessibilità delle aree naturali, spesso restie ad accogliere utenze diverse dai normodotati. Partecipando al bando regionale "Principi attivi" abbiamo quindi potuto acquistare due "joëlette" e le tavole tattili per realizzare i nostri percorsi». Sinora sono state effettuate solo escursioni esplorative,

ma la «prima volta» è dietro l'angolo.

Proprio domani da «Torre dei Guardiani» partirà la prima camminata ufficiale di «Smisly», con la partecipazione dei ragazzi della cooperativa sociale «Co.Han.S.I.E.» che da anni opera in città per la riabilitazione dei disabili. Non manca un pizzico di malcontento. «Sinora i nostri eventi hanno avuto poca risonanza, anche perché l'Ente Parco non si è mostrato molto presente nei nostri confronti pur essendo partner del progetto insieme a Coldiretti e Legambiente Puglia. Speriamo in un'inversione di tendenza». L'associazione «Smisly» è in via Gravina 90 a Corato. È possibile contattarla scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@smisly.it oppure chiamando il numero 339.1944525.